

Allegato A**AVVISO PUBBLICO****DGR n. 656 del 05/05/2025 - Avviso Pubblico per il sostegno a processi di workers
buyout – Euro 1.000.000,00**

SCHEDA DI SINTESI	
Fonte di finanziamento	Fondo Assist – DGR n. 852 del 04/06/2024 - Piano regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 14/09/2015 n. 148
Risorse Finanziarie	€ 1.000.000,00
Soggetti aventi diritto a presentare la domanda	Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii. compresi i beneficiari di ammortizzatori sociali ex dipendenti di imprese situazione di "difficoltà" e a rischio di chiusura, che costituiscono una cooperativa per rilevare l'impresa .
Termine presentazione domande	30.11.2026
Dgr di riferimento	Dgr n. 656 del 05/05/2025

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 - Risorse finanziarie e contributo concedibile

Articolo 3 - Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Articolo 4 - Tipologia di intervento e progetto

Articolo 5 - Requisiti di impresa in difficoltà

Articolo 6 - Imprese beneficiarie del contributo

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Articolo 8 - Procedura di attuazione

Articolo 9 - Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità

Articolo 10 - Criteri di valutazione delle domande e ammissione a finanziamento

Articolo 11 - Durata dei progetti

Articolo 12 - Accettazione del contributo

Articolo 13 - Verifica dei requisiti delle imprese costituite e impegno delle risorse

Articolo 14 - Obblighi dei beneficiari

Articolo 15 - Regime d'aiuto applicabile

Articolo 16 - Importo e modalità di erogazione del contributo

Articolo 17 - Controlli e rispetto della politica antifrode

Articolo 18 - Revoca del contributo e relative penalità applicabili

Articolo 19 - Garanzia fidejussoria

Articolo 20 - Principio della stabilità delle operazioni

Articolo 21 - Integrazione con altre misure

Articolo 22 - Responsabile e tempi del procedimento

Articolo 23 – Clausola di Salvaguardia

Articolo 24 – Informazione e pubblicità



Articolo 26 – Centri per l'impiego

Articolo 26 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

ALLEGATI

Allegato A1–Domanda di ammissione a contributo

Allegato A2- Domanda di iscrizione all'intervento,

Allegato A3 – Progetto di workers buyout

Allegato A4 – Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà

Allegato A5 – Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Articolo 1 - Finalità

Il presente Avviso pubblico dà attuazione alla DGR n. 656 del 05.05.2025, recante le linee guida per il sostegno a processi di workers buyout, intervento previsto dalla DGR n. 852 del 04/06/2024.

La finalità dell'intervento è duplice: da un lato, creare nuova occupazione attraverso una politica attiva del lavoro per i lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale; dall'altro, contribuire alla rivitalizzazione del tessuto produttivo regionale, in particolare nei settori economici che negli ultimi anni hanno subito un forte ridimensionamento.

Questo tipo di intervento, noto come workers buyout (WBO), è stato introdotto negli anni '80 con la legge Marcora, che ha promosso il passaggio delle imprese in crisi nelle mani dei lavoratori. Il WBO rappresenta oggi una soluzione concreta e innovativa per la rigenerazione delle imprese in difficoltà.

Gli eventi negativi verificatisi negli ultimi anni — crisi economica, pandemia, tensioni geopolitiche e crisi energetica — hanno profondamente segnato l'economia marchigiana. Le micro, piccole e medie imprese che la compongono hanno progressivamente perso efficienza, redditività e quote di mercato.

Il workers buyout (WBO) rappresenta un'opportunità di "salvataggio" delle aziende in crisi in cui i lavoratori si organizzano per ripristinare il funzionamento tecnico e finanziario dell'impresa, sfruttando al contempo il know-how acquisito nel tempo. Inoltre, il WBO offre una valida alternativa all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, trasformando così una politica passiva in una politica attiva del lavoro.

Il contributo sarà destinato alle nuove cooperative costituite da ex dipendenti di aziende in difficoltà o a rischio di chiusura, con l'obiettivo di favorire la continuità dell'attività produttiva.



Queste cooperative possono rilevare integralmente o parzialmente l'impresa dalla quale provengono, assumendone la gestione e rilanciando il business.

Possono beneficiare del contributo anche cooperative formate da dipendenti di altre imprese anch'esse in crisi, ampliando così le possibilità di intervento per salvaguardare posti di lavoro e competenze sul territorio.

Attraverso questo meccanismo, i lavoratori diventano protagonisti diretti del rilancio aziendale, acquisendo quote di partecipazione e responsabilità nella gestione, favorendo così la tutela dell'occupazione e il mantenimento del tessuto produttivo locale.

Questo intervento si inserisce nell'ambito del Fondo Assist ed è incluso nel Piano regionale delle politiche del lavoro, approvato con la DGR n. 107 del 03/02/2025 e finanziato con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga, di cui all'art. 44, comma 6 bis, del D.lgs. 148/2015 e dalla circolare n. 34/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 2 - Risorse finanziarie e contributo concedibile

Alla realizzazione del presente intervento è destinata la complessiva somma di euro 1.000.000,00 per le annualità 2025-2026, garantita in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 dalla disponibilità esistente sul capitolo 2150310060 del Bilancio di Previsione 2025/2027, annualità 2025. Le risorse previste fanno carico all'utilizzo delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015 di cui al Piano approvato con DGR n. 852 del 04/06/2024.

La somma complessiva è così suddivisa:

Annualità 2025: euro 500.000,00

Annualità 2026: euro 500.000,00

Eventuali economie o ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate idonee al finanziamento, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili.

2.1. Importo del contributo

Il contributo, erogabile in regime "de minimis" ai sensi del Reg. UE 2831/2023, consiste in una somma forfettaria a fondo perduto, composta da due quote:

- € 20.000,00 a seguito di costituzione della società cooperativa;



- € 19.500,00 per ogni socio lavoratore assunto full time nella cooperativa. Nei casi di assunzioni part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato.

I lavoratori assunti oggetto del contributo devono rimanere in essere all'impresa per almeno 18 mesi dal momento dell'assunzione.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà la revoca totale o parziale del contributo, calcolata in proporzione alla durata effettiva del rapporto di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 18 del presente Avviso.

Ciascuna società cooperativa può accedere a un solo finanziamento, per un importo massimo complessivo pari a € 150.000,00.

Le modalità di erogazione sono dettagliate nel successivo art. 16.

Misure integrative: a supporto della propria attività, le cooperative beneficiarie potranno accedere al bando regionale di prossima pubblicazione "Fondo Credito Nuove Imprese (FCNI) – Piccoli prestiti agevolati a nuove imprese", previsto dalla DGR n. 1917 dell'11/12/2024 – Scheda di intervento n. 29 del Fondo di rotazione dell'Accordo di Coesione 2021-2027.

Articolo 3 - Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di futuri soci di una società cooperativa da costituire, le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda a valere sull'Avviso pubblico, risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Essere disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 150/2015 e successive modificazioni, inclusi i beneficiari di ammortizzatori sociali, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche, appartenenti a una delle seguenti categorie:
- ✓ Persone precedentemente occupate presso un'impresa in situazione di "difficoltà" e a rischio di chiusura (come definito all'articolo 5), che la cooperativa intende rilevare, in tutto o in parte;
- ✓ Persone precedentemente occupate presso un'altra impresa (diversa da quella che la cooperativa intende rilevare), anch'essa in situazione di "difficoltà" e a rischio di chiusura (articolo 5).

Articolo 4 - Tipologia di intervento e progetto

L'intervento ha l'obiettivo di consentire ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, di assumere direttamente, in forma cooperativa, la gestione di un'impresa in situazione di difficoltà o a rischio di interruzione dell'attività.

In fase di presentazione della domanda, i richiedenti dovranno allegare un progetto di workers buyout finalizzato all'acquisizione (anche parziale, ad esempio, di un ramo d'azienda) o all'affitto dell'impresa, che includa i seguenti elementi:

- **Un piano di ristrutturazione e rilancio**, contenente una descrizione dettagliata delle azioni previste per il recupero della redditività aziendale, nonché delle modalità di gestione operativa e amministrativa;
- **Un'analisi della situazione economico-finanziaria dell'impresa**, con evidenza di debiti, perdite e altri fattori critici, accompagnata da una strategia per la gestione degli stessi;
- **Una strategia di coinvolgimento dei dipendenti**, attraverso un piano che definisca le modalità con cui i lavoratori (futuri soci) saranno coinvolti nella gestione dell'impresa, nella governance e nei processi decisionali della cooperativa;
- **Soluzioni innovative** sotto il profilo gestionale, organizzativo, produttivo o commerciale.

Saranno finanziate esclusivamente le cooperative che si costituiscono DOPO l'invio della domanda a valere sull'Avviso Pubblico di attuazione.

Articolo 5 – Requisiti di impresa in difficoltà

Nel contesto di un'operazione di Workers Buyout (WBO), si considera "impresa in difficoltà" un'azienda che si trovi ad affrontare gravi problematiche di natura economica, finanziaria, produttiva od organizzativa, tali da compromettere la continuità aziendale.

Tale condizione non implica necessariamente uno stato di insolvenza o una procedura concorsuale in atto, ma può riferirsi anche a situazioni temporanee e potenzialmente reversibili mediante interventi di ristrutturazione e rilancio.

La condizione di difficoltà può essere dimostrata attraverso almeno uno dei seguenti elementi:

- Ricorso ad ammortizzatori sociali: presentazione da parte dell'impresa di una domanda di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), ordinaria o straordinaria;



- Attestazione da parte di un professionista abilitato (es. commercialista) che certifichi lo stato di crisi aziendale, mediante un'analisi documentata della situazione economico-finanziaria, che evidenzii criticità quali, a titolo esemplificativo: basso livello di liquidità; elevato grado di indebitamento; incapacità di generare utili in modo continuativo; squilibri patrimoniali e/o di bilancio.

I lavoratori subentrano nella proprietà e nella gestione dell'impresa, tramite strumenti che possono essere la cessione totale o parziale dell'azienda o di uno dei suoi rami, formalizzati attraverso accordi tra le parti.

Articolo 6 – Imprese beneficiarie del contributo

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, verranno individuati i beneficiari effettivi, ovvero le nuove società cooperative alle quali sarà erogato il contributo spettante.

Saranno ammesse al contributo le imprese che rispettano i seguenti requisiti:

- costituite successivamente all'invio della domanda a valere sul presente Avviso, in forma di società cooperativa, con un numero minimo di tre soci;
- in possesso di una sede operativa situata nel territorio della Regione Marche;
- la cui compagine societaria sia composta alternativamente da:
 - esclusivamente da soggetti disoccupati*, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3;
 - oppure, per oltre il 50% da soggetti disoccupati (come definiti all'art. 3) e, per la parte restante, da soggetti occupati**, tra cui:
 - Lavoratori dipendenti;
 - Soggetti in cassa integrazione;
 - Lavoratori coinvolti in procedure di riduzione del personale.

Il mancato rispetto dei requisiti di cui sopra comporta la decadenza dal contributo.

* *per soggetti disoccupati* si intendono coloro che in fase di presentazione della domanda erano nello stato di disoccupazione come definito al precedente art. 3. Con la costituzione della cooperativa e l'avvio dell'attività, i soci disoccupati cessano la loro condizione di disoccupazione in quanto iniziano un'attività lavorativa all'interno della cooperativa, assumendo così il ruolo di soci cooperatori, partecipando attivamente alla vita e all'attività mutualistica della cooperativa stessa (come definita dall'art. 1 della legge n. 142 del 03.04.2001).

* * Al momento della costituzione della cooperativa e dell'avvio della dell'attività, tutti i soci di cui al presente punto 2 che lavorano nell'azienda da acquisire devono cessare il proprio rapporto di lavoro dipendente prima di entrare a far parte della cooperativa come soci.

Requisiti dei soci cooperatori

- I soci cooperatori della nuova cooperativa sono le persone che lavorano nella cooperativa e partecipano attivamente alla sua gestione e contribuiscono al raggiungimento dello scopo mutualistico. Svolgono attività lavorativa all'interno della cooperativa stessa e usufruiscono direttamente dei servizi o benefici che essa produce.
- I soci al momento dell'adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, stabiliscono con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (soci lavoratori).
- I soci non devono aver ricoperto, nei tre anni precedenti la costituzione della cooperativa, la carica di socio o amministratore nell'impresa di provenienza o in quella che si intende rilevare.

Prima della costituzione della società è possibile procedere alla variazione dei soci indicati nella domanda di ammissione a contributo e nel progetto con altri aventi gli stessi requisiti, dandone previa comunicazione alla responsabile del procedimento.

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURM.

La domanda di contributo a valere sul presente Avviso può essere presentata in uno dei seguenti sportelli annuali, aventi la dotazione di fondi di cui al precedente articolo 2:

- **1° sportello:** dalle ore 10:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURM fino alle ore 13:00 del 30.11.2025
- **2° sportello:** dalle ore 10:00 del 01.03.2026 fino alle ore 13:00 del 30.11.2026.



La data di pubblicazione del BURM sarà pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> e nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

La domanda dovrà essere presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3, esclusivamente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico Siform2 all'indirizzo internet: <https://siform2.regione.marche.it> ed allegata al presente Avviso a scopo informativo.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00 (al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca). La marca da bollo va annullata e conservata agli atti dal beneficiario.

Per accedere al sistema informativo SIFORM 2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono:

- SPID Livello 2 - Sistema pubblico di identità digitale;
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello
- Cie Carta di Identità elettronica

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura regionale.

Per la presentazione della domanda si dovrà selezionare, all'interno del SIFORM2, la seguente identificazione sintetica: **WBO 2025** _____

Ciascuna domanda verrà generata direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione. Occorrerà poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione. Fintanto che il pulsante SALVA non verrà premuto, i dati non saranno salvati. Per ogni candidato è possibile l'ammissione a finanziamento di una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico.

.

Per informazioni puntuali riguardo l'accesso e l'utilizzo del "Siform 2" si rinvia alle indicazioni e al manuale pubblicato nell'apposita sezione informativa del sito della Regione Marche assieme al presente avviso.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile all'indirizzo email: **siform@regione.marche.it** oppure ai seguenti numeri telefonici: 071/8063442 e 071/8063600 (sulla pagina iniziale del Siform 2 sono riportati gli orari di disponibilità del servizio telefonico).

La richiesta di contributo viene compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del richiamato DPR 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal Codice Penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i..

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. **Allegato A1 Domanda di contributo** generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo
2. **Allegato A2 Domanda di iscrizione all'intervento**, generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo
3. **Allegato A3 Progetto di workers buyout** sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda, redatto utilizzando il fac-simile (da compilare ed inviare, in formato pdf);
4. **Allegato A4 Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà** ai sensi del DDPR 445/2000 per ciascun socio, escluso il richiedente da compilare ed inviare in formato PDF
5. **Allegato A5 Informativa sul trattamento dei dati personali** (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR), debitamente firmato da tutti i soggetti coinvolti nella futura cooperativa
6. **Curriculum vitae** di ciascun soggetto coinvolto in qualità di soci, (compreso il richiedente) debitamente sottoscritto.
7. Copia della documentazione attestante la richiesta di **cassa integrazione** dell'azienda o **attestazione debitamente firmata da parte di un professionista abilitato** (es. commercialista) **che certifichi lo stato di crisi aziendale**, mediante un'analisi documentata della situazione economico-finanziaria, come previsto dall'art. 5 del presente Avviso.

Gli allegati A1 e A2 vanno compilati esclusivamente on-line e si considerano sottoscritti "elettronicamente" a seguito della stessa presentazione.

Gli allegati A3, A4 e A5 vanno compilati sul proprio pc utilizzando i fac-simile allegati all'avviso, poi stampare, sottoscrivere, scansionare in formato pdf e poi allegare.

I curricula del soggetto richiedente e degli altri soggetti coinvolti (eventuali futuri soci) vanno compilati sul proprio pc, poi stampati, firmati e infine scansionati ed allegati al SIFORM2, corredati dai documenti di identità, in formato PDF.



Al termine della compilazione del formulario Siform2 del progetto, e dopo aver allegato tutti i documenti richiesti, al fine di provvedere all'invio formale della richiesta di contributo, il richiedente deve premere il pulsante "invia domanda".

In caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda NON verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore in caratteri di colore rosso. In tal caso è necessario correggere i dati seguendo le indicazioni del messaggio di errore e premere nuovamente il pulsante "Invia domanda".

A seguito dell'invio telematico, il sistema registrerà la data e l'ora di effettuazione dell'operazione e la domanda si considererà correttamente presentata.

Lo stato della domanda passerà da "Bozza" a "Inviata" e lo stato del progetto (formulario) da "Bozza" a "Presentato". La domanda verrà protocollata sul sistema regionale di protocollazione rispettando l'ordine di conferma.

Solo dopo il corretto invio della domanda verrà visualizzato il pulsante "Scarica ricevuta di invio", che l'utente potrà utilizzare per scaricare la ricevuta di invio.

Se la domanda rimane nello stato di "Bozza" e il pulsante "Scarica ricevuta di invio" non viene visualizzato significa che la domanda non è stata inviata correttamente".

La domanda inviata non è modificabile o integrabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Articolo 8 – Procedura di attuazione

L'intervento viene attivato tramite Avviso pubblico pluriennale. La procedura prevista è just in time e prevede la valutazione del progetto entro il termine di 30 giorni dalla presentazione negli sportelli di cui al precedente art. 7

Le domande presentate entro le scadenze di ciascuna annualità, saranno ammesse a contributo in base alle risorse disponibili per l'annualità stessa.

L'ammissione sarà subordinata a un'istruttoria a cura del Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, istruzione e formazione che verrà effettuata seguendo rigorosamente l'ordine cronologico di presentazione, determinato sulla base dell'ora, minuti e secondi riportati nel numero di protocollo.

Eventuali economie o ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo l'ordine di merito, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili.

Le domande pervenute entro i termini previsti saranno sottoposte al seguente iter:

1. Istruttoria di ammissibilità a valutazione delle domande: verifica della completezza e regolarità formale della domanda, con individuazione di eventuali cause di inammissibilità che impediscono l'accesso alla fase successiva (fase di valutazione);



2. **Valutazione di merito:** valutazione delle domande ammissibili a contributo sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 10;

3. **Approvazione di decreti di ammissibilità a contributo**

Articolo 9 - Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. Inviata oltre le scadenze previste al precedente art. 7;
2. inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 7;
3. non debitamente firmate, ove richiesto, come indicato all'art 7 e non corredate da tutta la documentazione indicata;
4. presentate da soggetti non aventi i requisiti di cui all'art. 3;
5. che prevedano la costituzione di imprese cooperative non conformi a quanto stabilito all'art. 6 del presente Avviso.
6. che prevedano la costituzione di cooperative la cui compagine sociale includa soci che hanno ricoperto, nei 3 anni precedenti alla costituzione, la carica di socio o di amministratore nell'impresa di provenienza o nell'impresa che si intende rilevare.

Durante l'istruttoria, qualora si rendesse necessario acquisire ulteriori dati, informazioni o documentazione utili alla prosecuzione del procedimento, l'Amministrazione provvederà a inviare al richiedente una richiesta motivata di integrazione, ai sensi degli artt. 6, 10 e 10-bis della Legge n. 241/1990.

Le domande che, durante l'istruttoria, presentano elementi ostativi all'ammissibilità non potranno essere regolarizzate o integrate, fatta eccezione per i seguenti casi specifici in cui è possibile integrare:

- l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti nell'ATI/ATS;
- la copia di un documento d'identità valido dei firmatari.

Saranno inoltre escluse le domande per le quali si riscontri, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Nel corso dell'istruttoria sarà verificato, il possesso da parte del soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

1. disoccupazione ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii. Lo stato di disoccupazione si formalizza attraverso l'iscrizione e la stipula del patto di servizio ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii. al Centro per l'Impiego. L'attestazione dei giorni di disoccupazione utili ai

fini dell'attribuzione del punteggio sarà direttamente richiesta e certificata dai Centri per l'impiego

2. situazione di difficoltà dell'impresa in crisi da rilevare che può essere attestata alternativamente da:

2.1. domanda di cassa integrazione da parte dell'azienda: verifica dell'istanza di richiesta CIG (CIGO, CIGS o FIS), firmata e protocollata; ricevuta di trasmissione telematica (ad es. all'INPS o al Ministero del Lavoro)

2.2 certificazione, da parte del commercialista dell'azienda che attesta la crisi aziendale e che contenga un'analisi dettagliata della situazione aziendale, ad esempio: stato patrimoniale e finanziario critico; difficoltà nel generare flussi di cassa; perdite di esercizio consecutive; problemi di liquidità.

3. residenza nella regione Marche, tramite il controllo dell'autocertificazione e la verifica a campione del 5%, con richiesta diretta ai Comuni.

In caso di domande non ammesse alla fase valutativa, la pubblicazione dell'elenco sarà preceduta, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, da apposita comunicazione sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di contributo.

A conclusione dell'istruttoria delle domande, verrà approvato il decreto dirigenziale di ammissibilità a valutazione. Con lo stesso decreto viene approvato l'elenco delle domande non ammissibili alla fase di valutazione.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel sito: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il responsabile del procedimento trasmette, con apposita nota, al Presidente della Commissione di Valutazione, di cui all'art. 10, l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

Articolo 10 – Criteri di valutazione delle domande e ammissione a finanziamento

10.1. Criteri di valutazione delle domande

La valutazione delle domande di contributo, risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, viene svolta dalla Commissione di valutazione, costituita e nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione.

La valutazione è effettuata sulla base della griglia di seguito riportata:

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità del progetto (peso 40)	1. Grado di affidabilità del progetto (AFF)	30
	2. Adeguatezza delle competenze dei futuri soci: competenze tecniche e professionali (QUT)	10
Efficacia potenziale del progetto (peso 60)	3. Coerenza tra obiettivi del progetto e finalità dell'Avviso	30
	4. Condizione occupazionale dei destinatari	10
	5. Impatto occupazionale atteso (OCC)	20

Ai fini dell'attribuzione del punteggio finale, a ciascun progetto ammesso alla valutazione viene assegnato un punteggio per ogni indicatore, come specificato di seguito.

La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore (la normalizzazione si ottiene dividendo il punteggio assegnato al singolo progetto sul singolo indicatore per il valore massimo che il punteggio dello stesso indicatore può assumere).

I punteggi normalizzati ottenuti sul singolo indicatore vanno moltiplicati per il peso degli stessi indicatori. Il punteggio finale è la somma dei punteggi normalizzati e ponderati che ciascun progetto ha totalizzato sui singoli indicatori.

I progetti sono valutati sulla base della griglia di valutazione e verranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, a condizione che la valutazione del progetto raggiunga la soglia minima di PUNTI 60/100

Indicatori e relativi punteggi:

1. Grado di affidabilità del progetto – AFF (Max 30 punti)

- Ottimo 4 punti=30 punti ponderati
- Buono 3 punti = 22,50 punti ponderati
- Discreto 2 punti= 15 punti ponderati
- Sufficiente 1 punto = 7,5 punti ponderati
- Non sufficiente = 0 punti

Il giudizio sul grado di affidabilità verrà formulato tenendo conto, in particolare, dei seguenti aspetti: analisi del mercato di riferimento e della concorrenza, ovvero dell'area competitiva in cui andrà a collocarsi la cooperativa; chiara individuazione dei prodotti/servizi da offrire e dei potenziali clienti; individuazione delle strategie commerciali; esistenza di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; innovatività della proposta rispetto allo stato



dell'arte e/o alle condizioni di contesto; utilizzo delle nuove tecnologie che si prevede di utilizzare e la fattibilità tecnico-organizzativa e sostenibilità economico-finanziaria. Verranno inoltre valutati i seguenti aspetti:

- ✓ Presenza di un piano industriale strutturato e realistico;
- ✓ L'innovatività dell'approccio o del modello di business;
- ✓ Potenzialità di consolidamento e rilancio dell'attività produttiva salvata;
- ✓ Presenza di una strategia di sviluppo a medio-lungo termine.

Il progetto di workers buyout dovrà essere redatto secondo il fac-simile di cui all'allegato A2

2. Adeguatezza delle competenze dei futuri soci: competenze tecniche e professionali - QUT (Max 10 punti)

Il giudizio sarà espresso tenendo conto del numero di risorse dedicate, dell'adeguatezza dell'organizzazione, e della coerenza delle competenze con il progetto d'impresa:

- Ottima 3 punti=10 punti ponderati
- Buona 2 punti = 6,67 punti ponderati
- Sufficiente 1 punto = 3,33 punti ponderati
- Non sufficiente 0 punti

Saranno valutati i seguenti elementi desunti dai CV dei futuri soci: competenze professionali operative e tecniche, maturate nell'azienda di provenienza o precedenti esperienze lavorative maturate in aziende nello stesso settore dell'azienda da rilevare.

In sede di valutazione saranno presi in considerazione i CV di tutti i soggetti che diverranno soci della società/cooperativa. Saranno inoltre valutate le esperienze e le competenze gestionali (es. amministrazione, budgeting, project management, marketing, coordinamento del personale) presenti nel gruppo di soci.

3. Coerenza tra obiettivi del progetto e finalità dell'Avviso (Max 30 punti)

- Ottima 3 punti=30 punti ponderati
- Buona 2 punti = 20 punti ponderati
- Sufficiente 1 punto = 10 punti ponderati
- Non sufficiente 0 punti

Il giudizio sarà espresso tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto su uno o più dei seguenti obiettivi:

- ✓ Salvaguardare l'occupazione;
- ✓ Rilanciare l'impresa e rivitalizzare il tessuto produttivo regionale, in particolare nei settori economici che negli ultimi anni hanno subito un forte ridimensionamento;



- ✓ Promuovere la partecipazione e l'autogestione.

4. Condizione occupazionale dei destinatari (richiedente) (Max 10 punti)

- Soggetti disoccupati da oltre 24 mesi → 4 punti = 10 punti ponderati
- Soggetti disoccupati da oltre 12 a 24 mesi → 3 punti = 7,5 punti ponderati
- Soggetti disoccupati da oltre 6 a 12 mesi (minore o uguale a 365 gg) → 2 punti = 5 punti ponderati
- Soggetti disoccupati da meno di 6 mesi → 1 punto = 2,5 punti ponderati

5. Impatto occupazionale atteso – OCC (Max 20 punti)

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due sezioni seguenti:

A. Qualità dell'impatto occupazionale atteso (Max 10 punti)

Valuta la sostenibilità e la portata dell'impatto occupazionale generato dal progetto. I punteggi saranno attribuiti considerando:

- ✓ Continuità occupazionale: capacità del progetto di mantenere i livelli occupazionali pre-crisi, riducendo i rischi di disoccupazione collettiva.
- ✓ Previsioni di nuova occupazione: potenziale del progetto di creare posti di lavoro aggiuntivi entro 2-3 anni, anche tramite l'ampliamento dell'attività.
- ✓ Previsione di supporto finanziario e/o investitori: presenza di istituti finanziari, fondi mutualistici, soggetti pubblici o privati che sostengono il progetto, con particolare attenzione alla finalità occupazionale.

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti= 10 punti ponderati
- impatto atteso buono -> 3 punti= 7,5 punti ponderati
- impatto atteso discreto -> 2 punti = 5 punti ponderati
- impatto atteso modesto -> 1 punto= 2,5 punti ponderati
- impatto atteso non significativo -> 0 punti

B. Numero di soci/lavoratori coinvolti alla costituzione della cooperativa (Max 10 punti)

Valuta la dimensione iniziale della compagine sociale e lavorativa, quale indicatore dell'impatto immediato del progetto. I punteggi saranno attribuiti considerando:



- ✓ Numero di soci/lavoratori coinvolti nella costituzione della società cooperativa: più alto è il numero di soggetti inclusi nel progetto, maggiore è il punteggio assegnato

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

Numero di soci/lavoratori $\geq 5 \rightarrow 2$ punti= 10 punti ponderati

Numero di soci/lavoratori da 3 a 5 $\rightarrow 1$ punto=5 punti ponderati

Nel caso di progetti presentati nella medesima data e alla medesima ora, minuti e secondi, a fronte di risorse insufficienti, è previsto che in caso di parità venga prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'efficacia potenziale.

10.2. Ammissibilità a contributo

A conclusione della fase di valutazione, per ogni intervallo temporale, con apposito decreto del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, si provvede alla pubblicazione degli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili a contributo, sul BUR della Regione Marche e sul sito della Regione Marche.ai seguenti link: www.regione.marche.it ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione> e, nell'Home page, alle Sezioni

“Opportunità per il territorio” e “Informazione & Trasparenza”, alla voce “Bandi di finanziamento

La pubblicazione sul sito è valida ai fini della Comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Articolo 11 - Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in 12 mesi, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di impegno da parte del Direttore del Dipartimento.

Entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di adozione del decreto di impegno, la cooperativa beneficiaria dovrà dimostrare l'avvenuta acquisizione o affitto dell'impresa (o di un suo ramo), attraverso la trasmissione dei documenti di cui al successivo art. 16.

È possibile prorogare il termine fissato per la conclusione del progetto, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata, da presentare almeno 5 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento e per un periodo non superiore a 60 giorni.



Detta richiesta deve essere inserita dal richiedente in Siform2 nella sezione documenti richiesti.

Articolo 12 - Accettazione del contributo

Il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione comunica l'esito della valutazione a tutti i soggetti ammissibili a contributo e relative istruzioni.

La suddetta comunicazione sarà inviata all'indirizzo mail del destinatario (o tramite pec se inserita nella domanda), tramite lettera firmata digitalmente dal responsabile del procedimento e protocollata. La nota costituisce a tutti gli effetti comunicazione ai destinatari.

I soggetti ammissibili a contributo dovranno inserire in SIFORM2 nella sezione "Documenti richiesti", **entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo (salvo proroga richiesta e autorizzata, pena la revoca del contributo)**, la seguente documentazione:

- lettera di formale accettazione del contributo in carta libera debitamente firmata dal richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione della società cooperativa;
- copia dell'attribuzione del codice fiscale e partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate.
- atto costitutivo della società cooperativa, redatto da un notaio;

Il Dipartimento provvede ad acquisire d'ufficio, la Visura camerale attestante l'iscrizione all'Albo delle società cooperative presso la Camera di Commercio competente per territorio ai sensi dell'art.1, comma 1 del DM 23/06/2004.

È possibile richiedere una proroga motivata di 30 giorni, per la presentazione della documentazione di cui sopra, da richiedere almeno 5 giorni prima della scadenza prevista, da inserire in Siform2 nella sezione "documenti richiesti". La presentazione tardiva, di cui sopra, comporta la non accettazione della richiesta proroga.

Il Dipartimento regionale, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può, richiedere integrazioni alla documentazione inserita, necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria. La documentazione integrativa dovrà essere inserita in siform2 nella sezione "documenti richiesti" entro e non oltre il termine di 20 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta.

Il mancato inserimento in siform2 dell'accettazione e relativa documentazione ed eventuali integrazioni richieste nei termini previsti, comprensivi di eventuale proroga, equivale a rinuncia a contributo da parte del destinatario e comporta la revoca del contributo.

In fase di accettazione, il beneficiario dovrà provvedere al caricamento dei dati della nuova cooperativa e dei destinatari nella sezione del Siform2/impresa.



La dichiarazione di revoca per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Articolo 13 - Verifica dei requisiti delle imprese costituite e impegno delle risorse

Successivamente alla scadenza di cui al precedente art. 12, il Dipartimento verificherà d'ufficio la documentazione inserita e, se necessario, procederà con eventuali richieste di integrazioni. La verifica della documentazione è volta a verificare il rispetto dei requisiti di cui ai precedenti artt. 3 e 6. In particolare, ai fini del presente Avviso pubblico, per data di costituzione si intende la data dell'atto notarile di costituzione della cooperativa.

Saranno **escluse dai benefici** del presente intervento le società cooperative:

- ✓ costituite prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e prima della presentazione della domanda di contributo (verifica su atto notarile di costituzione);
- ✓ costituite in forma diversa da quella di società cooperativa;
- ✓ la cui compagine sociale non sia conforme a quanto previsto all'art.6;
- ✓ non iscritte all'Albo delle società cooperative presso la Camera di Commercio competente per territorio (verifica su visura);
- ✓ che non hanno sede operativa (per sede operativa si intende l'unità locale in cui realizzano l'attività di impresa) nella regione Marche (verifica su visura);
- ✓ che presentano una differente attività di impresa rispetto alla proposta progettuale presentata e approvata (verifica su visura);
- ✓ che superano il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS (verifica RNA);
- ✓ operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del "de minimis", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 1407/2013, con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- ✓ la cui Partita IVA risulti acquisita prima dell'invio della domanda (anche se inattiva).

Espletata la fase di controllo della documentazione e verificati gli eventuali motivi di esclusione di cui sopra, il Direttore del Dipartimento approva il decreto di impegno delle risorse a favore della società cooperativa costituita che diventa la beneficiaria finale del contributo, previa verifica degli eventuali aiuti percepiti sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), che, a tutti gli effetti, a far data dall'avvio del suo funzionamento, sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione de minimis da rendere a cura dell'impresa istante.

Tale decreto sarà pubblicato sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

La pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90 e ss.mm.ii.

Articolo 14 – Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario si obbliga a:

- a) rilevare un'impresa in situazione di difficoltà o a rischio di chiusura che abbia sede legale/operativa nel territorio della Regione Marche;
- b) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- c) comunicare eventuali variazioni progettuali (non è ammessa, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione);
- d) produrre entro i termini previsti dall'art. 16 la relazione finale e l'ulteriore documentazione di cui all'art. 16 del presente Avviso;
- e) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS;
- f) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto al successivo articolo 20;
- g) rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a finanziamento, per l'intera durata del progetto (12 mesi decorrenti dalla data del decreto di impegno, più eventuale proroga concessa);
- h) assicurare che non si verifichi, nel corso della durata del progetto (12 mesi), una variazione della compagine sociale;
- i) garantire, per la durata del progetto, l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni, oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca danno agli altri progetti idonei. Il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.
- j) a mantenere il contratto di lavoro per almeno 18 mesi consecutivi per ogni lavoratore assunto.
- k) essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia, al momento del pagamento;
- l) essere in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- m) essere in regola con l'applicazione del CCNL, gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;

La Regione Marche ha l'obbligo di pubblicare l'elenco dei beneficiari e l'importo del contributo concesso.

Articolo 15 – Regime d'aiuto applicabile



L'agevolazione concedibile è costituita da un contributo a fondo perduto, sotto forma di somma forfettaria ai sensi dell'art. 53.1.c del Reg (UE) n. 2021/1060, da erogare in regime "DE MINIMIS" (Reg. UE 2023/2831 del 13/12/2023).

La regola di "de minimis" stabilisce che l'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nel triennio solare (36 mesi precedenti dalla data di concessione) ricevere più di 300.000,00 euro di aiuti pubblici, incluso il presente contributo.

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento, nonché del massimale complessivo di €300.000 nel triennio solare di riferimento, il contributo forfettario privo di costi ammissibili individuabili previsto dal presente Avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi ai sensi di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione che individuino costi ammissibili specifici."

Il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti de-minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE n. 2023/2831.

Articolo 16 – Importo e modalità di erogazione del contributo

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo a fondo perduto si compone di due quote:

- **€ 20.000,00 a seguito di costituzione della società cooperativa;**
- **€ 19.500,00 per ogni socio lavoratore assunto nella cooperativa.**

Ciascuna società cooperativa può accedere ad un solo finanziamento, per un importo massimo complessivo pari a € 150.000,00.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1. **prima tranche, pari a € 20.000,00** erogabile a seguito di verifica della costituzione della società cooperativa.
2. **seconda tranche (saldo), pari a € 19.500,00** per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato (full time o part time), con un minimo di 3 lavoratori soci per cooperativa istante.

Il Dipartimento provvede ad acquisire d'ufficio la Visura camerale al fine di verificare che la cooperativa risulti attiva.

La liquidazione della prima tranche di 20.000,00 euro avverrà previo inserimento in SIFORM2 / Gestione Progetti / Cruschetto / Richiesta anticipo da parte del soggetto richiedente **entro 4 mesi**, salvo proroga autorizzata, dalla data di approvazione del decreto di impegno della seguente documentazione.

- a) Richiesta di erogazione del contributo di euro 20.000,00 (su carta intestata della cooperativa);



b) Elenco dei soci della società (indicare nome e cognome di ciascun socio).

La liquidazione della seconda tranche avverrà previo inserimento in siform2, SIFORM2/Gestione Progetti/Cruscotto/Richiesta saldo, la seguente documentazione:

- a) Richiesta di erogazione del contributo (su carta intestata della cooperativa);
- b) UNILAV per ogni lavoratore assunto;
- c) Garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa* pari al 100% del contributo richiesto, secondo un fac-simile che verrà pubblicato nel sito (si veda art. 19);
- d) Relazione finale firmata dal legale rappresentante della società, redatta secondo un fac-simile che verrà pubblicato nel sito;
- e) Uno di questi documenti comprovanti l'acquisizione o l'affitto dell'impresa (o di un suo ramo):
 - Contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
 - Atto notarile di compravendita;
 - Altri documenti ufficiali attestanti l'avvenuto trasferimento aziendale (es. provvedimento giudiziario, verbale di assegnazione, ecc.).

***La cooperativa ha la possibilità di non presentare la fideiussione bancaria o assicurativa e di richiedere la seconda tranche del contributo entro 30 giorni dal termine dei 18 mesi di stabilità dell'operazione, a condizione che i lavoratori siano stati mantenuti in azienda per il periodo richiesto.**

16.1 Importi massimi del contributo

Il contributo massimo riconoscibile per le assunzioni è pari a € 130.000,00 per cooperativa. Per i lavoratori part-time, l'importo unitario di € 19.500,00 sarà ridotto proporzionalmente in base alle ore di lavoro prestate.

16.2 Termini per la presentazione della documentazione

Il termine ultimo per la trasmissione della documentazione è **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto**, salvo proroga concessa dal Dipartimento.

Tuttavia, la richiesta di saldo può essere presentata anticipatamente rispetto ai suddetti 60 giorni, una volta raggiunti entrambi gli elementi fondamentali che seguono:

- Avvenuta assunzione dei lavoratori;
- Acquisizione o affitto dell'impresa o di un suo ramo.

16.3 Richiesta di proroga



È possibile richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione, a condizione che la richiesta sia motivata e caricata su SIFORM almeno 5 giorni prima della scadenza prevista.

La proroga potrà essere concessa dal RUP, se ritenute fondate le motivazioni, per un periodo massimo di 30 giorni.

La presentazione tardiva della richiesta comporta la non accettazione della proroga.

16.4 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla conformità della documentazione inserita a quanto richiesto ai precedenti punti.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica della regolarità del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa). Nel caso di irregolarità contributiva, la liquidazione sarà sospesa ino a completa regolarizzazione.

Il Dipartimento, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può, attraverso il Siform2 (tramite indirizzo mail indicato nella sezione richiesta acconto) richiedere integrazioni alla documentazione inserita, necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria. La documentazione integrativa dovrà essere inserita in siform2 nella sezione "gestione progetti/cruscotto/richiesta anticipo" (nel caso di liquidazione della prima tranche) o nella sezione "gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo" (nel caso di liquidazione della seconda tranche), entro e non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Degli esiti istruttori viene data comunicazione all'impresa, sia in caso positivo che negativo, tramite inoltre risposta automatica da Siform2.

Espletata la fase di controllo atta a verificare la conformità della documentazione richiesta, il Direttore del Dipartimento approva il decreto di impegno e liquidazione delle risorse a favore dei beneficiari, previa verifica degli eventuali aiuti percepiti sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) che, a tutti gli effetti, a far data dall'avvio del suo funzionamento, sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione "de minimis" da rendere a cura dell'impresa istante.

16.5 Casi di revoca e decadenza del contributo

- La mancata presentazione della richiesta (prima o seconda tranche) comprensiva della documentazione richiesta o ritardi oltre i termini previsti (comprensivi della proroga autorizzata) comportano l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
- La mancata presentazione delle integrazioni richieste oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo.



Articolo 17 – Controlli e rispetto della politica antifrode

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 5% delle domande ammesse a finanziamento.

I suddetti controlli, al fine di accelerare i tempi di risposta della PA, potranno essere effettuati anche dopo la liquidazione del contributo.

Nel caso di esito negativo delle verifiche documentali effettuate, per quanto di competenza, dal Dipartimento regionale di gestione, dal team dei controlli di Primo Livello incardinato presso la Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali e dal Settore regionale designato per i controlli di secondo livello, si procederà con la revoca totale o parziale del contributo come meglio dettagliato al successivo art. 18.

Successivamente verrà pubblicata nel sito di riferimento, una scheda con il dettaglio dei controlli che verranno effettuati.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente".

Articolo 18 - Revoca del contributo e relative penalità applicabili

Al termine delle suddette verifiche, qualora emerga la necessità di procedere a revoche parziali o totali del contributo liquidato, la Struttura responsabile dei Controlli di Primo Livello o quella dei Controlli di Secondo Livello ne darà comunicazione al responsabile del procedimento del Dipartimento regionale competente.

Quest'ultimo avvierà le eventuali procedure di recupero delle somme mediante avvio del procedimento di revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il beneficiario potrà presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni (memorie difensive e altra documentazione ritenuta idonea) entro 10 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

La revoca del contributo comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la revoca, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art.55 della legge n. 7 del 2011. Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo.

18.1. Penalità applicabili e dichiarazione di decadenza dai benefici

Oltre ai motivi di decadenza e revoca previsti dagli articoli 12 (accettazione del contributo) e 16 (richiesta di liquidazione e rendiconto) e in caso di inadempienza agli obblighi assunti di cui all'art. 14, nonché in presenza di esito negativo delle verifiche documentali effettuate dal Dipartimento regionale competente per la gestione o dalle Strutture regionali designate per i controlli di primo livello, o a seguito di esito negativo di un controllo in loco, si applicano le penalità di seguito riportate.

Inadempienza	Penalità
Mancata informazione alla Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato (art. 14 lettera b del presente Avviso).	Revoca parziale pari al 30% del contributo
Superamento del limite di cumulo previsto dal regolamento de-minimis" (art.14 lettera e del presente Avviso).	Revoca totale
Variazione, nel corso della durata del progetto (12 mesi), della compagine sociale (art. 14 lettera h del presente Avviso).	Revoca totale Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui si proceda alla sostituzione dei soci dimissionari, con altri soci con gli stessi requisiti, entro 90 giorni dal recesso degli stessi.
Mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 20 del presente Avviso. Obbligo di rimanere attive e con sede nella regione Marche per almeno n. 3 anni dal pagamento finale al beneficiario.	Revoca parziale del contributo
Mancato rispetto dell'obbligo mantenere il contratto di lavoro per almeno 18 mesi consecutivi per ogni lavoratore assunto. (art. 14 lettera j del presente Avviso)	La risoluzione anticipata del rapporto di lavoro prima dei 18 mesi comporta la revoca del contributo: 1. Revoca totale nei seguenti casi: a) licenziamento per ragioni diverse dalla giusta causa o dal

	<p>giustificato motivo soggettivo;</p> <p>b) cessazione del rapporto di lavoro prima dei 18 mesi.</p> <p>2. Revoca parziale nei seguenti casi:</p> <p>a) cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, morte, pensionamento o licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ai sensi della normativa vigente.</p>
--	--

Rispetto alla cessazione dei dipendenti prima dei 18 mesi, si procederà con una revoca parziale e l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività e secondo gli importi nella tabella sotto riportata, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda (entro 90 giorni) a nuove assunzioni a tempo indeterminato di altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti a copertura dei 18 mesi previsti.

Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

Si precisa che è possibile effettuare una sola sostituzione a seguito di cessazione del primo rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

In caso di revoca parziale all'impresa verrà riconosciuto il seguente contributo:

Mesi	Importo riconosciuto
1	€ 541,67
2	€ 1083,34
3	€ 1625,01
4	€ 2166,68
5	€ 2708,35
6	€ 3250,02
7	€ 3791,69
8	€ 4333,36
9	€ 4875,03
10	€ 5416,7
11	€ 5958,37
12	€ 6500,00
13	€ 8666,67
14	€ 10.833,33
15	€ 13.000,02
16	€ 15.166,72
17	€ 17.333,40

Le frazioni sono arrotondate per difetto fino a n. 15 giorni e per eccesso dal 16° giorno.



L'importo da restituire sarà calcolato sottraendo, dall'importo del contributo previsto per l'assunzione, l'importo riconosciuto nell'ultima mensilità di permanenza in servizio, maggiorato degli interessi legali.

Esempio:

- contributo previsto per l'assunzione full-time € 19.500,00
- cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni al 14° mese: importo riconosciuto € 10.833,33
- importo da restituire: € 19.500,00 – € 10.833,33 = € 8.666,67 + interessi legali

Articolo 19 - Garanzia fidejussoria

La garanzia fidejussoria dovrà avere (a partire dal momento del rilascio) una durata di n. 18 mesi con un rinnovo automatico semestrale salvo svincolo anticipato da parte dell'Amministrazione garantita.

La fideiussione dovrà essere redatta secondo un fac-simile che verrà pubblicato nel sito.

La predetta garanzia fidejussoria (alla luce dell'art. 1, comma 802 della L. n. 208/2015 ed in analogia con quanto disposto in proposito dagli artt. n. 93 e 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa (l'albo è consultabile su www.bancaditalia.it).

Articolo 20 – Principio della stabilità delle operazioni

In conformità con il principio di stabilità delle operazioni, disposto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Si considera non rispettato l'obbligo di cui sopra in caso di cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione Marche, o nel caso in cui si ravvisi una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Inoltre i soci lavoratori assunti oggetto del contributo devono rimanere in essere all'impresa per almeno 18 mesi dal momento dell'assunzione.



Il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta la decadenza e la revoca totale o parziale del contributo di cui all'art.18.

Articolo 21 - Integrazione con altre misure

La cooperativa che ha sostenuto il costo per il rilascio della fidejussione potrà chiedere il rimborso dei costi sostenuti a valere sull' Avviso Pubblico di cui al DDS n. 69 del 25.02.2022, una volta ottenuta la lettera di svincolo della fidejussione, da parte della Regione.

Ad integrazione del contributo a fondo perduto concesso con questo intervento, le cooperative finanziate potranno accedere al Fondo credito nuove imprese (FCNI) Piccoli prestiti agevolati per nuove imprese. Il Fondo, gestito da Credito Futuro Marche, facilita l'accesso al credito a condizioni vantaggiose per le PMI, permettendo loro di accedere a finanziamenti fino a 150 mila euro con garanzie e tassi ridotti. Il FCNI opera attraverso un fondo di riassicurazione su garanzia Confidi di primo grado, garantendo finanziamenti bancari per liquidità o investimenti. Le Piccole e Medie Imprese marchigiane possono accedere al Fondo, con particolare attenzione a alcuni settori del comparto Moda che possono usufruire di finanziamenti anche per ristrutturare debiti pregressi.

Articolo 22 - Responsabile e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, è assolto di principio con la presente informativa.

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e ss.mm.ii. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>



La Responsabile Unica del Procedimento (RUP) del presente Avviso è la Dott.ssa Simona Pasqualini: email: simona.pasqualini@regione.marche.it – telefono: 071 806 3246.

La Dott.ssa Lorena Sgariglia è RUP della fase di gestione:

email: lorena.sgariglia@regione.marche.it – telefono: 071 806 3582.

Supporto istruttorio Adriana Cresta – adriana.cresta@regione.marche.it – tel. 071 806 3951

Per informazioni inerenti al presente Avviso pubblico è possibile contattare:

Simona Pasqualini – simona.pasqualini@regione.marche.it – tel. 071 806 3246

Lorena Sgariglia – lorena.sgariglia@regione.marche.it – tel. 071 806 3582

Articolo 23 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, l'avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso Pubblico comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

Articolo 24 – Informazione e pubblicità

I soggetti devono attenersi a quanto previsto dall'allegato XII al Regolamento UE 2013/1303. Ai sensi del Reg. (UE) n. 2013/1303 e s.m.i, i beneficiari, accettando il contributo, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma del sopracitato Regolamento. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Marche e sui siti:

<http://www.norme.marche.it>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-FSE>

Articolo 25 – Centri per l'impiego

I Centri per l'Impiego della regione Marche assicurano supporto e consulenza informativa ai potenziali interessati, in merito alle modalità previste per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di workers buyout.



Articolo 26 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati:

Il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” Ing. Andrea Pellei e il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, Dott.ssa Roberta Maestri.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento previsto dal Fondo Assist. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento è l'art. 6, par. 1, lett. e del GDPR – esecuzione di un compito di interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri; dell'art. 6, par. 1, lett. c – adempimento di un obbligo legale; la normativa nazionale di settore (art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. 148/2015 e successive modifiche).

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati per il periodo necessario alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento, e successivamente archiviati in conformità alle disposizioni normative sulla conservazione dei documenti amministrativi.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi,



la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.